

Comuni: mille sono a rischio dissesto



Una sentenza della Corte costituzionale potrebbe avere effetti dirompenti su molti Comuni e città come Napoli e Torino. Ma il Governo ha pronta una nuova norma.

Una recente sentenza della Corte costituzionale **[1]** che ha vietato il ricorso alle “anticipazioni di liquidità”, tranne che nei casi in cui servano a pagare le passività accumulate negli esercizi precedenti ed iscritte in bilancio potrebbe comportare il **rischio** di **dissesto** per oltre mille **Comuni** italiani – tra cui grandi città, come Napoli e Torino – che facevano ricorso a questo strumento anche per esigenze ordinarie di cassa e così coprire un gran numero di spese in un modo che ora è diventato illegittimo.

Ma il Governo ha **pronta** una **norma** per scongiurare questa eventualità: oggi interviene il vice **ministro dell’Economia** e delle Finanze, Laura Castelli, annunciando che nel decreto **Milleproroghe** è pronta una modifica legislativa, predisposta per intervenire su questi aspetti. L’agenzia stampa Adnkronos ci riporta le sue dichiarazioni di oggi.

“Far andare in **dissesto 1000 Comuni** è un rischio troppo grande per i cittadini che si vedrebbero così tagliati servizi essenziali, come quelli sociali. Il nostro interesse è quello di tutelare i cittadini. Chiedo a tutti di non utilizzare questi temi per fare solo della propaganda. Per noi questa è una norma corretta, che evita ai cittadini di trovarsi in grande difficoltà”, sottolinea in un post su Facebook.

“In sostanza, -spiega Castelli- dice che i Comuni devono velocizzare ed anticipare il processo di restituzione. Questa sentenza ha degli effetti dirompenti sui Comuni, e in alcuni casi potrebbe far andare alcuni **Comuni**, circa mille, in **dissesto**. Si tratta per la maggior parte di Comuni tra i 5 ed i 10 mila abitanti, ma anche alcuni Comuni grandi come **Napoli e Torino**”.

“Qualcuno in queste ore dice che il **Government** e la maggioranza stanno facendo una norma ad hoc per il **Comune di Napoli**, io voglio precisare che la nostra responsabilità politica è quella di interpretare una sentenza molto importante, per la quale ringrazio la Corte Costituzionale, delineando un **percorso per i Comuni senza mettere a rischio i cittadini**”.